



CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA

Informa Roma

SEGRETERIA PROVINCIALE ROMA • WWW.CONSAPROMA.COM • INFO@CONSAPROMA.COM

In piazza contro la finanziaria

SINDACATO MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVO DELLA POLIZIA DI STATO



In Piazza



Direzioni Centrali
Trasferimenti Isp. Vaticano



Emergenza Roma
mobilitazione generale



Commissariato di Ostia
Ponti Radio

Il nuovo cammino della Segreteria Provinciale

L'organo di informazione della Segreteria Provinciale Consap di Roma è finalmente una realtà.

La struttura con questo giornale apre una nuova fase del suo lungo cammino di sindacato leader nel panorama sindacale romano.

Dare vita ad un periodico crea ansia e genera responsabilità.

Il desiderio di esprimere un parere ed il tentativo di diffondere il proprio pensiero è una necessità presente in ogni uomo. Trovare il coraggio e la forza per realizzare pubblicamente queste aspirazioni non è cosa semplice.

Per questo motivo plaudo di cuore a questa brillante iniziativa degli amici della segreteria romana.

Sono convinto che in poco tempo con l'entusiasmo e la forza che li muove sapranno rendere il nuovo giornale un efficace strumento di informazione sindacale e di denuncia.

Il giornale sarà la palestra del sindacato, un'agorà nella quale si potranno dibattere e discutere le esigenze di quanti, giorno per giorno, svolgono il proprio servizio sulla strada, tra la gente, in mezzo agli infiniti problemi quotidiani. Sarà, soprattutto, un importante stru-

mento politico per l'aggregazione di nuovi consensi e per comunicare, in modo chiaro ed efficace, le idee e i progetti della Consap romana.

Attraverso queste colonne desidero far giungere un cordiale saluto a tutti i colleghi romani rinnovandogli la mia più completa disponibilità, oltre naturalmente quella di tutta la Segreteria Nazionale, per tutte le iniziative, azioni, interventi che si renderanno necessari per il bene e gli interessi dei colleghi e della nostra Amministrazione.

Con viva cordialità.

Giorgio Innocenzi





**CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA
SEGRETERIA GENERALE**

Prot. n. 420/06/S.G.

Roma, 6 ottobre 2006

OGGETTO: Segreteria Provinciale Consap di Roma – Comunicazione.

AI SIGG. RI SEGRETARI PROVINCIALI

AI SIGG. RI CONSIGLIERI PROVINCIALI CONSAP ROMA

AI SIGG. RI SINDACI

AI SIGG. RI. SEGRETARI DI SEZIONE

AI SIGG. RI RESPONSABILI DI SEZIONE

LORO SEDI

A seguito delle dimissioni, per motivi strettamente personali di Cesario Bortone, la Segreteria Generale, mi ha affidato anche l'incarico di Segretario Generale Provinciale Consap di Roma.

Il mandato che mi accingo ad esercitare, mi inorgoglisce, sapendo di poter contare su una classe dirigente sindacale estremamente qualificata e combattiva, rappresentativa di oltre duemila iscritti in Roma e provincia.

Già dai prossimi giorni attueremo con rinnovato entusiasmo una forte iniziativa rivendicativa a favore del personale per conseguire migliori condizioni di vita e di lavoro.

In un momento in cui il Governo si accinge a varare una legge finanziaria che penalizza fortemente la Polizia di Stato, attraverso tagli indiscriminati e con uno stanziamento misero per il rinnovo contrattuale, occorre che il sindacato faccia sentire forte la propria voce.

Contro questa situazione, tutti voi siete chiamati a partecipare alle iniziative pubbliche di protesta in corso di organizzazione.

Cordialmente.

Giorgio INNOCENZI

Commissariato Fidene - Serpentara partecipata e proficua assemblea Consap

La Consap di Roma, ha incontrato, in una affollata e interessata assise, il personale del Commissariato "Fidene-Serpentara". Nel corso della assemblea sono venute alla luce una serie di problematiche, che in un secondo momento la delegazione intervenuta ha discusso con il Dirigente del Commissariato dottor Luciano Spinosi. Un ringraziamento va ai numerosi colleghi che, con i loro puntuali e mirati interventi, hanno permesso ai rappresentanti della Consap intervenuti, di poter interessare il Dirigente di problematiche serie e meritevoli d'attenzione e che per quanto di sua pertinenza ha assicurato di voler risolvere al più presto e con una fattiva collaborazione.

• Corretto "utilizzo" del Poliziotto di Quartiere;

- Automatizzazione e Informatizzazione dell'Archivio;
- Turnazione del personale nei servizi di "pattuglione straordinario", "Turno UEPI", "Turnazione generale";
- Omogenea Distribuzione dello straordinario;
- Invio del personale addetto ai "posti fissi", con automezzi dell'amministrazione e non con automezzi propri;
- Legittimo impiego del personale comandato ad ausilio ai c.d. "sfratti", i quali dovranno essere impiegati in un numero non inferiore a due e con un mezzo dell'amministrazione;
- Ridistribuzione a tutto il personale degli armadietti;
- Potenziamento del Corpo di Guardia;
- Elenco "cartaceo" del personale per la programmazione dei servizi;

- Corretta applicazione dell'istituto dello Straordinario Emergente.

S.P.



ULTIMISSIME



Circolare Rapporti sindacali del 28/9/06

Oggetto: Reperibilità e compensi per lavoro straordinario .

Sono pervenuti quesiti in merito alla posizione del personale che pur non essendo collocato in reperibilità viene chiamato, per eccezionali sopravvenute esigenze, ad effettuare prestazioni lavorative dopo aver espletato l'ordinario turno di servizio.

Al riguardo si precisa che, qualora la prestazione "aggiuntiva" venga espletata quale prosecuzione dell'ordinario turno (es. pers. turno 13/19 che per sopravvenute esigenze protrae, senza interruzione, la prestazione lavorativa sino alle ore 21.00) il dipendente percepirà per le ore eccedenti, il solo compenso per lavoro straordinario.

Nel caso in cui vi sia invece una interruzione rispetto al turno ordinario (il dipendente terminato il turno es. alle ore 19.00 viene richiamato per eccezionali esigenze alle ore 21.00 con prestazione aggiuntiva fino alle ore 23.00) oltre al compenso per lavoro straordinario dovrà essere corrisposta anche l'indennità di reperibilità nella misura fissata in sede di accordo per la ripartizione del fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali.

La differenza fra le fattispecie sopra citate a titolo esemplificativo risiede, infatti, nella circostanza che nel secondo caso, essendosi verificata una soluzione di continuità tra il turno e la prestazione aggiuntiva, si è determinato evidentemente un maggior disagio per il dipendente che viene richiamato in servizio dopo aver concluso il proprio turno.

E Polis Roma

Comunicato stampa

Roma

Guardie svizzere e gendarmeria
 La competenza degli organi di sicurezza è limitata all'interno delle mura statali e cittadine; la Gendarmeria, divisibile e benestante come quella della polizia italiana, ha funzione di ordine pubblico e polizia giudiziaria; le Guardie svizzere, circa cento in tutto, sono alle dirette dipendenze del Papa difendendo lui e i confini dello Stato.

44
 Gli ettari del Vaticano è il più piccolo Stato del mondo

2
 I corpi di vigilanza attivi per difenderlo il Papa e i confini

Emergenza Ratzinger. In arrivo 22 agenti in più a San Pietro per far fronte alle minacce

Rinforzi all'ispettorato Vaticano polemica del sindacato di polizia

Consap: «Malari-cerca di tappabuchi sta svuotando le nostre risorse investigative»

Ventidue agenti di polizia in più al Vaticano, dal 30 ottobre, per ovviare ad una "carezza di organico" all'ispettorato di pubblica sicurezza". La circolare del dipartimento arriva dopo le minacce contro il Papa lanciate nel numero 2 di Al Qaeda, Aman al-Zenabiri. Mentre nelle aule parlamentari si discute di come attrezzare Roma per l'emergenza terrorismo, ricomincia la polemica fra il personale della polizia. A farne portavoce, neanche a dirlo, la Confederazione sindacale autonoma: «Si sta delimitando una nuova figura professionale cioè il tappabuchi» è il primo commento dopo la notizia che l'ispettorato sarà incrementato da giovani under 30 da prelevare direttamente dalla forza attiva delle direzioni centrali. La Consap non ha dubbi: «La ricerca di personale per gestire anni di disorganizzazione aggravata alle nostre emergenze sta svuotando le risorse investigative». Al sindacato proprio non va già che "l'altissima professionalità" e l'esperienza operativa conseguita con corsi specialistici finirà con l'essere impiegata in compiti di routine". A rimediare secondo la Consap saranno le direzioni centrali come lo Sex, antidroga, polizia criminale, quella di prevenzione. Perché "non ha senso rinforzare le risorse umane in punti caldi se poi gli uffici di intelligence si svuotano".



Papa. Il che lo dice lungo: nell'arco di un intero mandato (20 anni) Giovanni Paolo II ha svolto più di 200 viaggi all'estero, almeno 150 spostamenti in Italia, seicento visite pastorali alle parrocchie romane. Quarantasette in tutto le cerimonie di beatificazione officiate, 125 i riti di canonizzazione a san Pietro. È dal 1945 che l'ispettorato ha sia il compito inusuale di proteggere il Pontefice nelle sue uscite dalla Santa Sede che quello di sorvegliare il cupolone tra.

SONO OLTRE 100 in tutto gli agenti che lavorano nel quartier generale dell'ispettorato, in via dei Mascheroni. Spesso quando per gli altri è tempo di festa (Na-

Dal 1945 l'ispettorato ha sia il compito di proteggere il Papa nelle sue uscite e di sorvegliare il Cupolone



Controlli speciali in Vaticano

ta). Pasqua, Egitto) il carico aumenta. Basti pensare che solitamente la messa della vigilia di Natale attira circa sessantamila tra i fedeli in piazza San Pietro: il 24 sera a mezzanotte la basilica trabocca. Chiusa l'entrata, una folla di persone rimane a seguire la messa all'aperto, e il controllore che tutto si svolge accende i piani sono le pattuglie. Poi ci sono gli eventi eccezionali: visite dei capi di Stato, beatificazioni, canonizzazioni (per l'Argentina sono in piazza 40 mila persone, alla santificazione di Madre Teresa di Calcutta ce n'erano 400mila). Ma anche compiti di standard come la scorta alla papa ebbi, quando si muove tra la folla. Quando in piazza scende il Papa, poi, si utilizzano anche Guardie svizzere e la Gendarmeria vaticana. Ben 2 corpi di vigilanza per lo Stato più piccolo del mondo: 44 ettari.

Una Circolare Ministeriale del 26.9.2006 ha deciso l'invio presso l' Ispettorato Vaticano di personale per la vigilanza , prelevandolo dalla forza attiva delle Direzioni Centrali della Polizia di Stato .

La Segreteria Provinciale di Roma della Consap – Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia - ha sollevato critiche sulla direttiva Ministeriale che, mortifica la Professionalità degli operatori e rischia di avere ricadute sull'efficienza degli uffici.

Si contesta il fatto che a dover assicurare il personale, delle qualifiche di Agenti et Assistenti , saranno dieci delle Direzione Centrali di Polizia con sede nella Capitale.

Altissima professionalità e esperienza operativa conseguita anche attraverso corsi specialistici pagati dai cittadini, finirà con l'essere impiegata in compiti operativi di routine , con un danno notevole alla fluidità del Lavoro delle Direzioni Centrali fra le quali: la DAC (Scientifica, S.C.O), L'ANTIDROGA, la D.C. Polizia Criminale, la D.C. Polizia di Prevenzione, D.C. Immigrazione.

La Consap propone una soluzione alternativa, che è stata comunicata anche al Dipartimento della PS con un telex urgente: "siamo nella fase del cosiddetto avvicendamento di personale e molti dei colleghi e delle colleghe che hanno richiesto la sede operativa di Roma verranno accontentati, l'invio presso l'ispettorato Vaticano sarebbe senz'altro un collocazione e lavorativa di prestigio .

In piazza contro la Finanziaria



CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA

FINANZIARIA 2007

MENTRE INCOMBE L'ALLARME TERRORISMO ED AUMENTA L'EMERGENZA CRIMINALITA' IL GOVERNO PRODI PROMUOVE UNA LEGGE FINANZIARIA CHE TAGLIA I FONDI ALLA POLIZIA DI STATO.

I POLIZIOTTI SONO STANCHI DI SOPPORTARE E PROTESTANO CONTRO QUESTA LEGGE CHE:

- PREVEDE UN RINNOVO CONTRATTUALE DI 20 EURO, PRO CAPITE, PER IL BIENNIO 2007/2008;
- NON FINANZIA IL RIORDINO DELLE CARRIERE;
- BLOCCA LE ASSUNZIONI IN POLIZIA IMPEDENDO IL RIPIANAMENTO DEGLI ORGANICI;
- SOPPRIME LE DIREZIONI INTERREGIONALI, CHIUDE LE SCUOLE DI POLIZIA E PERSINO ALCUNE QUESTURE;
- TAGLIA I FONDI DESTINATI ALLE INDENNITA' OPERATIVE E ALL'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO;
- PAVENTA IL TAGLIO DELLE PENSIONI.

PER TALI MOTIVI LA CONSAIP MANIFESTA IN TUTTE LE CITTA' ITALIANE PER OTTENERE:

- PIU' RISORSE PER LA SICUREZZA;
- ADEGUATI STANZIAMENTI PER IL CONTRATTO DI LAVORO;
- IL FINANZIAMENTO DEL PROVVEDIMENTO DI RIORDINO DELLE CARRIERE;
- GARANZIE SUI TRATTAMENTI PENSIONISTICI DEI POLIZIOTTI.



In piazza contro la Finanziaria rassegna stampa

NAZIONE - Carlini - GIORNO

14-OTT-2006

La Finanziaria taglia la polizia

Berlusconi: «Irresponsabili, la sicurezza è a rischio». Padoa-Schioppa: «Nessun timore»

IL MINISTRO
ha proposto
di alzare il numero di agenti

SARÀ PERCHÉ la situazione è davvero spigliata e sarà perché il problema emerge in tutta la sua complessità piano piano. Sarà perché bisogna dare una mano a Beppe Grillo, che non voleva scendere da sola con il suo successo, il ministro dell'Interno, e sarà perché non vuole che la destra di Fini diventi l'unico esclusivo di questa materia. Il sarà che era necessario mettere un altro tassello nella lotta contro la Finanziaria. Sta di fatto che Silvio Berlusconi si scaglia contro i tagli alla sicurezza: «Sono l'esempio forse più pesante e più grave dell'irresponsabilità di questo governo di sinistra» - scrive in una nota - «I nostri agenti non escono unilini e i cittadini rischiano di essere sottoposti a pericoli maggiori. Invece il ministro dell'economia Padoa-Schioppa, dice che no, non gli risultano pericolosi per la tutela della sicurezza l'Italia è uno dei Paesi che la proporzione ha la Forza dell'ordine più numerose. Non credo si debba temere nulla. Ma il Carabini non sono ragioni: scende nei dettagli, critico «ciò che i nostri funzionari per tre miliardi di euro ma anche la chiusura di alcune questure, questori, comandi provinciali del Carabinieri. Si mostra indifferente al piccolo passo in-

dietro - per citare le parole del fedelissimo - fare l'altro ieri in Commissione affari costituzionali dove è stato cancellato l'articolo 33 della Finanziaria che tagliava gli uffici periferici dello Stato dai capoluoghi di provincia inferiori ai 200mila abitanti. Il par vero che la modifica (ascolta con sollievo dai diretti interessati) deve passare il vaglio della Commissione bilancio per diventare definitiva. Comunque Berlusconi va avanti e punta l'indice contro l'eliminazione della specificità degli agenti alla sicurezza rispetto a quelli del pubblico impiego. «La sicurezza - conclude l'ex premier - non è un bene di lusso ma una priorità per la legittimità di uno Stato. I sindacati delle forze di polizia ritengono la mobilitazione contro la manovra tra le dilette della loro causa da parte dell'opinione non piace proprio a tutti. Sentiva Ottavio Gori, segretario del **Polizia**, «alcuni aspetti di questa Finanziaria contengono tagli sulla spesa sulla sicurezza, nessuno a rischio l'attuale livello di protezione offerto ai cittadini e siamo assolutamente convinti che la loro no-

ta di queste delicate situazioni». In questa città, c'è chi (Colap) patrocina una raccolta di firme per reintrodurre i rimborsi della cura sanitaria per malati e infermi sul lavoro. C'è chi manifesta (Consap) davanti al ministero dell'Interno e alla Camera di Roma contro tagli inaccettabili. Ecco: è la stessa definizione che utilizza il fedelissimo dell'ex premier. Assicura Enrico La Loggia «Presentiamo emendamenti per evitare la chiusura di questure e postumi, o per favorire tutte quelle strutture che quotidianamente so-

IL TEMPO

da pag. 48

cronaca Roma

14-OTT-2006

«Inaccettabili i tagli della Finanziaria alla sicurezza pubblica»

Il sindacato: «Il governo Prodi la considera forse un lusso»

CIRCA un centinaio di poliziotti davanti al Ministero dell'Interno ed altrettanti davanti alla **Questura**, hanno contestato, con volantini e striscioni, la finanziaria del governo che ha operato tagli inaccettabili in tema di sicurezza.

Il messaggio della protesta era rivolto ai cittadini ed agli operatori di **polizia**: i primi erano informati della drammatica situazione degli apparati di sicurezza in Italia, mentre, al secondo, era resa nota l'elemosina contrattuale del governo (appena 20 euro d'aumento pro capite), la cancellazione di ogni ipotesi di riordino delle carriere e il paventato intervento sulle pensioni.

La Confederazione Sindacale Autonoma di **Polizia**, sindacato maggiormente rappresentativo della **Polizia** di Stato, sceso in piazza ieri, ha contestato gli articoli della Finanziaria che riguardano la sicurezza e che sanciscono la chiusura di tutte le Direzioni Interregionali della **Polizia** di Stato, di molte scuole di **polizia** e di alcune questure. Tagli indiscriminati che non toccano gli enormi sprechi della macchina burocratica ministeriale, ma l'operatività degli uffici: mancano i fondi per gli straordinari, per la manutenzione dei mezzi, per

la dotazione operativa e l'ammodernamento tecnologico.

«È lo spirito di servizio che qualifica la nostra professione che ci spinge alla protesta - ha detto il Segretario Nazionale Generale della Consap Giorgio Innocenzi - le scelte del Governo stanno affossando definitivamente gli apparati di sicurezza in questo paese, come se le emergenze legate alla recrudescenza

criminale, conseguenza anche dello scellerato provvedimento d'indulto, al quale non è stata affiancata alcuna iniziativa giuridica o strutturale per risolvere le emergenze dell'affollamento delle carceri, nonché i rischi legati alle minacce del terrorismo internazionale. Uomini e donne della **Polizia** di Stato, prosegue Innocenzi, sono stanchi dell'insipienza e del disinteresse di questo governo per la sicurezza. Prodi ed i suoi sembrano considerare la tranquillità e la pacifica convivenza sociale un lusso che questo nostro "povero" Paese non può più permettersi.

La Consap, che a partire da oggi effettuerà presidi permanenti negli uffici di **polizia** per illustrare i contenuti della finanziaria, ha in programma un incontro con gli altri sindacati della **Polizia** di Stato per mettere a punto altre iniziative di protesta unitaria.



da pag. 2

il Giornale

14-OTT-2006

IL CASO

Berlusconi: «I tagli alla sicurezza umiliano gli agenti»

«Irresponsabile ridurre i fondi di tre miliardi». E i sindacati protestano davanti al Viminale

di Roma

«Non si placa la polemica sui tagli alla sicurezza - tre miliardi di euro - previsti dalla legge finanziaria. A diffondere gli agenti sono la campo la sinistra Silvio Berlusconi. «Questi tagli - dice - sono forse l'esempio più pesante e più grave dell'irresponsabilità del governo della sinistra. I nostri agenti pa escono unilini e i cittadini rischiano di essere sottoposti a pericoli maggiori. Invece il ministro dell'economia Padoa-Schioppa, dice che no, non gli risultano pericolosi per la tutela della sicurezza l'Italia è uno dei Paesi che la proporzione ha la Forza dell'ordine più numerose. Non credo si debba temere nulla. Ma il Carabini non sono ragioni: scende nei dettagli, critico «ciò che i nostri funzionari per tre miliardi di euro ma anche la chiusura di alcune questure, questori, comandi provinciali del Carabinieri. Si mostra indifferente al piccolo passo in-

spetto al resto del pubblico impiego, ma anche chiusura di questure, questori, comandi del carabinieri. Governi, comunisti Affari costituzionali, c'è stata una prima retrocessione sulla chiusura di questure e prefetture. «Non si accosteranno ai piccoli passi indietro - dice l'ex sottosegretario alla Questura, Jole Santelli (Pd) - e qualcuno dovrà assumersi la responsabilità di spiegare ai cittadini come sarà garantita la loro sicurezza.

Per Tommaso Padoa-Schioppa il taglio di un euro pro capite. «Non si risulta che ci siano pericoli per la tutela della sicurezza, a causa della Finanziaria», sostiene. E aggiunge che l'Italia è uno dei Paesi che, in proporzione, ha la Per-

za dell'ordine tra le più numerose. Non credo che si debba temere nulla», conclude il ministro dell'Economia.

E di diverso avviso il senatore Alfredo Mancuso (Ld), «Se il ministro dell'Economia non risulta che ci siano pericoli per la sicurezza a causa della legge finanziaria - dice - alle persone normali non risulta che il ministro dell'Economia abbia compatato in merito di sicurezza. Multicare aggiunge che la Finanziaria taglia gli straordinari del personale di **polizia**, «e questo a un annuncio di 150 euro al mese di straordinari, e gli si aspetta un aumento dell'Ipf di altri 50-60 euro, gli effetti sulla sicurezza non di faranno attendere. Nei 5 anni di corso previsti l'impiegato di circa 400 euro, e dopo 5 anni di contrattazione - siamo già a meno 200 euro», conclude l'ex sottosegretario all'Interno.

Esponenti del sindacato Consap hanno distribuito volantini davanti al Viminale sottolineando la «drammatica situazione degli apparati di sicurezza. Sempre ieri, un centinaio di agenti di Ps ha manifestato a Cagliari contro la finanziaria, sollecitando il rinvio ai 1.323 poliziotti il cui contratto scade il 31 dicembre prossimo. E il **polizia** Consap sta raccogliendo migliaia di firme per far ripresentare il rinvio della spesa sanitaria per indennità ma- lizio-contratto in servizio, che la Finanziaria ha tagliato.



POLIZIOTTI che manifestano degli agenti di **polizia** a Roma



Ge.Co.s.r.l. - sede legale - Via Aldo Ballarin.7 • 00142 Roma – tel. 06/59602051 • fax 06/59600540

Il Commercialista risponde

RISPUNTA L'IVA AL 10% E LA DETRAZIONE DALL'IMPOSTA AL 36% SULLE RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE.

È stata ripristinata a partire dal 1° ottobre 2006 l'aliquota Iva al 10% per le prestazioni di servizi e l'acquisto di materiali per gli interventi di recupero e dal 1° ottobre al 31 dicembre 2006 la quota di spese detraibili dall'imposta lorda diminuisce dal 41 al 36%, sempre nei limiti di 48.000 euro per abitazione.

In cosa consiste l'agevolazione?

L'agevolazione consiste nella possibilità di detrarre dall'imposta il 36% delle spese sostenute nel corso dell'anno per la ristrutturazione di case di abitazione e parti comuni di edifici residenziali situati nel territorio dello Stato.

Si noti che trattandosi di una detrazione dall'imposta e non di rimborso, ciascun contribuente ha diritto a detrarre annualmente la quota spettante nei limiti dell'imposta dovuta per l'anno in questione.

Si fa presente che, qualora per la stessa unità abitativa vengano proseguiti nel corso del 2006 interventi di manutenzione iniziati in anni precedenti e al contempo vengano sostenute spese per interventi iniziati nel 2005 l'importo massimo di spesa sostenuta nel 2006 sul quale calcolare la detrazione spettante non potrà comunque superare la misura complessiva di euro 48.000.

La detrazione compete per le spese sostenute nell'anno e rispetta rigorosamente, pertanto, il criterio di cassa pertanto quella che conta non è la data di inizio e neppure quella della fine dei lavori, ma solo quella del pagamento mediante bonifico.

Chi può beneficiare dell'agevolazione?

Possono beneficiare dell'agevolazione non solo i proprietari degli immobili ma anche tutti coloro che sono titolari di diritti reali sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese, nonché le altre categorie di soggetti indicate di seguito: il proprietario o il nudo proprietario; il titolare di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie); chi occupa l'immobile a titolo di locazione o comodato; i soci di cooperative divise e indivise; i soci delle società semplici; gli imprenditori individuali, limitatamente agli immobili che non rientrano fra quelli strumentali; il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento, purché sostenga le spese e le fatture e i bonifici siano a lui intestati.

Sono definiti familiari, ai sensi dell'art.5 del Testo unico delle imposte sui redditi, il

coniuge, i parenti entro il terzo grado, gli affini entro il secondo grado. In questa ipotesi (e ferme restando le altre condizioni) la detrazione spetta anche se le abilitazioni comunali sono intestate al proprietario dell'immobile e non al familiare che usufruisce della detrazione. Se è stato stipulato un contratto preliminare di vendita (compromesso), l'acquirente dell'immobile ha diritto alla detrazione qualora sia stato immesso nel possesso ed esegua gli interventi a proprio carico.

In questo caso è però necessario che:

- a) il compromesso sia stato registrato presso l'Ufficio competente;
- b) l'acquirente indichi gli estremi della registrazione nell'apposito spazio del modulo di inizio lavori.

Ha diritto alla detrazione anche chi esegue in proprio i lavori sull'immobile, per le sole spese di acquisto dei materiali utilizzati.

Possono usufruirne anche i condomini, per gli interventi effettuati sulle parti comuni dell'edificio.

La detrazione compete con riferimento all'anno di effettuazione del bonifico bancario da parte dell'amministratore del condominio; in tale ipotesi la detrazione compete al singolo condomino nel limite della quota a lui imputabile, sempreché quest'ultima sia stata effettivamente versata al condominio entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi.

Quali spese riguarda?

La detrazione del 36% riguarda le spese sostenute per eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria, le opere di restauro e risanamento conservativo e i lavori di ristrutturazione edilizia per i singoli appartamenti e per gli immobili condominiali.

Tra le spese per le quali compete la detrazione, oltre a quelle per l'esecuzione dei lavori, sono comprese:

- le spese per la progettazione e le altre prestazioni professionali connesse;
- le spese per la messa in regola degli edifici ai sensi della legge 46/90 (impianti elettrici)
- le spese per l'acquisto dei materiali;
- il compenso corrisposto per la relazione di conformità dei lavori alle leggi vigenti;
- le spese per l'effettuazione di perizie e sopralluoghi;
- l'imposta sul valore aggiunto, l'imposta di bollo e i diritti pagati per le concessioni, le autorizzazioni e le denunce di inizio lavori;

gli oneri di urbanizzazione

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio per i quali è ammessa la detrazione d'imposta sono quelli elencati nell'art. 31, lettere a), b), c) e d) della legge 5 agosto 1978, n. 457, ripresi dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 301.

Modalità e termini di invio per usufruire dell'agevolazione?

I soggetti che intendono usufruire della detrazione d'imposta sul reddito delle persone fisiche, nella misura percentuale prevista dalla vigente normativa, devono presentare una comunicazione di inizio lavori (utilizzando il nuovo modello predisposto dall'Agenzia Entrate), debitamente datata e sottoscritta, deve essere inviata prima dell'inizio dei lavori, in busta chiusa e mediante raccomandata senza avviso di ritorno, al seguente indirizzo: Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara, Via Rio Sparto, 21 65129 Pescara.

Compilazione del modello

Molto simile nel formato ai modelli fiscali, il modello si compone di 2 pagine, la prima informativa, la seconda nella quale bisogna indicare i dati relativi al dichiarante, all'immobile, ai lavori di ristrutturazione e barrare la documentazione allegata.

Importante conservare e tenere a disposizione del Fisco le fatture e le ricevute fiscali (o altra idonea documentazione fiscale) nonché la ricevuta dei bonifici bancari (a pena di decadenza, solo il bonifico è infatti ammesso quale sistema di pagamento) muniti di causale del versamento, con il codice fiscale del soggetto o dei soggetti che usufruiscono della detrazione (per esempio, in caso di immobile in comproprietà tra i coniugi con spese sostenute da entrambi, occorrerà indicare i 2 distinti codici fiscali) e la partita Iva del beneficiario del bonifico stesso (cioè di chi realizza i lavori).

I pagamenti effettuati con mezzi diversi dal bonifico bancario non sono validi (esclusi i versamenti del condomino a favore dell'amministratore che successivamente effettuerà un bonifico unico con tutte le quote dei condomini). L'amministratore del condominio rilascerà ad ogni singolo condomino una dichiarazione dove certificherà di aver adempiuto a tutti gli adempimenti necessari per la detrazione fiscale.

Emergenza Roma: volantinaggio



**CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE DI ROMA**

e-mail: info@consaproma.com
sito web: www.consaproma.com

MOBILITAZIONE DELLA CONSAP

LA CONSAP - CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA - DENUNCIA LA GRAVE CARENZA DI UOMINI E MEZZI PRESSO LA QUESTURA DI ROMA.

- COMMISSARIATI DI P.S. DEPAUPERATI DI UOMINI MA.....ARRICCHITI DI INNUMEREVOLI SERVIZI - O.P. E VIGILANZA -
- AUTO UTILIZZATE PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO (VOLANTI/VECCHIE CON TANTI CHILOMETRI PERCORSI E MAL MESSE NEI SISTEMI DI SICUREZZA).
- ATTREZZATURE LOGISTICHE/INFORMATICHE OSBSOLETE.

LA CONSAP GRIDA AD ALTA VOCE: ALTRO CHE POLIZIA DI PROSSIMITA'.

LA CONSAP DENUNCIA, INOLTRE, SPRECHI E SPERPERI PER LA GESTIONE E LOCAZIONE DI IMMOBILI ADIBITI A COMMISSARIATI FATISCENTI E PRIVI DEI MINIMI REQUISITI DI SICUREZZA (VEDASI AD ESEMPIO VELLETRI).

PROPONE

- LA CONCESSIONE DI TICKET-RESTAURANT AL PERSONALE DELLA QUESTURA DI ROMA, DEL MINISTERO DEGLI INTERNI E DEI COMMISSARIATI IMPOSSIBILITATI PER VARIE RAGIONI A RAGGIUNGERE LE MENSE DI SERVIZIO;
- UN TAGLIO ALLE AUTO DI RAPPRESENTANZA MINISTERIALI ED AI RELATIVI AUTISTI;
- UN AUMENTO DEI FONDI DESTINATI ALLE INDENNITA' ACCESSORIE QUALI STRAORDINARI, SERVIZI ESTERNI, ECC. ECC.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE CONSAP

Ciclostilato in proprio settembre 2006



Avv. Alessandra Pacelli Via Carlo Poma n.4/d – 00195 Roma Tel./Fax 06/37512260

L'Avvocato risponde

IL FENOMENO DEL C.D. MOBBING

Negli ultimi anni questo neologismo, d'importazione inglese, è diventato di uso comune per ricondurre sotto un'unica etichetta il fenomeno delle violenze morali e psicologiche, che possono verificarsi nei luoghi di lavoro. Una serie di condotte illecite reiterate poste in essere nei confronti di uno o più lavoratori, sebbene questa seconda tipologia sia abbastanza rara, ad opera del datore di lavoro, dei superiori gerarchici o dei colleghi. Il fine di questo comportamento è quello di concretizzare una vera e propria aggressione sistematica nei confronti di soggetti "presi di mira" (c.d. mobbizzato), con intenti discriminatori e persecutori protesi ad emarginarlo progressivamente dall'ambiente di lavoro, costringendolo, inizialmente in uno stato di indifesa ad allontanarsi sempre più frequentemente dal posto di lavoro e, successivamente, quando la sua salute psichica è ormai compromessa, alle dimissioni. Trattasi di una situazione complessa, in cui non rilevano, nell'individuazione del fenomeno, le situazioni di conflitto solo temporaneo, ma quelle di particolare durata e intensità, ossia quando le condotte vessatorie poste in essere determinano un'insostenibilità psicologica che può portare ad un crollo dell'equilibrio psicofisico del soggetto mobbizzato, con la comparsa di vere e proprie sofferenze e patologie sia dal punto di vista psichiatrico che psicosomatico. Tuttavia, affinché possa dirsi sussistente un caso di mobbing, le condotte illecite devono presentare i seguenti caratteri essenziali:

l'ambiente: il conflitto deve svolgersi nell'ambiente lavorativo;

la modalità: l'azione mobbizzante nel suo insieme, deve risultare aggressiva e vessatoria;

la durata: la condotta del mobber non può essere circoscritta ad un singolo episodio, ma deve distribuirsi in un arco di tempo la cui estensione è da valutare caso per caso (almeno 6 mesi);
la ripetitività e/o reiterazione: nell'arco tem-

porale considerato il mobber deve sistematicamente dirigere la propria azione contro la vittima;

gli effetti lesivi: il comportamento mobbizzante deve provocare il progressivo isolamento del lavoratore all'interno del luogo di lavoro ed incidere sulla sfera personale della vittima alterandola in senso negativo, determinando lo svilimento sia della personalità professionale, sia della dignità umana;
la finalità: l'obiettivo ultimo che si prefigge l'autore o gli autori del mobbing è costituito dall'eliminazione della vittima, affinché abbandoni la carica ricoperta, se non la stessa azienda.

Il mobbing può essere di vari tipi:

il bossing: ossia il mobbing verticale esercitato dal datore di lavoro, attraverso una utilizzazione eccessiva ed arcaica del suo potere, al fine di eliminare un dipendente senza passare attraverso il licenziamento;

il bullying: ossia il mobbing verticale con azioni discriminatorie e vessatorie compiute da un singolo capo che oltrepassa i limiti, in quanto spinto da mere ragioni personali,

il mobbing verticale discendente: che si configura quando i comportamenti vessatori sono esercitati da un superiore gerarchico verso un sottoposto. In tale ipotesi occorre accertare se il mobbing si svolge per mandato, o solo con la consapevolezza del datore ovvero a sua insaputa;

il mobbing verticale ascendente: che si verifica quando dai subalterni viene messa in discussione l'autorità di un superiore;

il mobbing orizzontale: cd tra pari, si ha quando la violenza psicologica è messa in atto da un collega o, con più frequenza, da un gruppo di colleghi, al fine di eliminare la vittima;

il doppio mobbing: che si manifesta quando il lavoratore-mobbizzato sfoga la rabbia, l'insoddisfazione o la depressione che ha accumulato durante una giornata lavorativa, passata sotto i colpi del mobber, contro i familiari, che satu-

rati potrebbero cessare di sostenere la vittima, che rimasta sola crollerà.

Una delle fattispecie di mobbing più frequenti nell'elaborazione giurisprudenziale è il demansionamento che si verifica quando vi è l'impedimento ad espletare le mansioni assegnate all'atto di assunzione e di competenza, quando vi è la revoca dell'incarico con l'assegnazione a mansioni di posizione professionale non equivalente, ovvero quando vi è l'affidamento di incarichi dequalificanti o il graduale svuotamento delle mansioni inizialmente affidate, sino a giungere alla totale inattività per lunghi periodi. L'art. 2103 cc riconosce al lavoratore il diritto allo svolgimento delle mansioni inerenti la propria qualifica, restringendo il datore di lavoro entro limiti precisamente individuati, in modo tale che non possa adibire il dipendente a mansioni inferiori. Al fine di stabilire i concetti di equivalenza e di inferiorità di mansioni, un ruolo decisivo viene svolto dai contratti nazionali. Però è noto che se il demansionamento costituisce di per sé stesso un danno sia alla vita professionale che alla vita di relazione del lavoratore, il mobbing è sempre da provare. Infatti, l'attività probatoria demandata al lavoratore si presenta tutt'altro che agevole, soprattutto laddove rilevino delle lesioni unicamente della sfera psichica o esistenziale della vittima. Il lavoratore si troverà a dover assolvere ad un rigido onere probatorio, circa la sussistenza del nesso di causalità delle condotte persecutorie lamentate in relazione alla pretesa compromissione dell'equilibrio psicologico e/o dello stato psicofisico.

Infine, riconosciuta sia la natura contrattuale che extracontrattuale del diritto al risarcimento del danno da mobbing, è necessario ricordare che l'azione contrattuale si prescrive nel termine di dieci anni, là dove quella extracontrattuale in cinque anni dal giorno in cui il fatto si è verificato.

Convenzione Master Universitario

Convenzione Master Universitario di I Livello in "Scienze della Investigazione".

E' stato istituito presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" il Master Universitario di I° Livello in Scienze della Investigazione.

Per Informazioni visitare i siti www.consaproma.com e www.consap.com o contattare la Segreteria Provincia di Roma e Generale ai numeri 06.4893.0634 – 06.4782.5541

Commissariato Lido di Ostia andiamo indietro

Con le ultime novità appena applicate su disposizione del Sig. Questore, il Commissariato di Ostia Lido, ha perso una delle cose più preziose per la sua autonomia e per la sua sopravvivenza: la **SALA OPERATIVA**. Il commissariato di Ostia, ha sempre avuto la sua Sala Operativa, da quando esiste. Questo perché è sempre stato considerato dai predecessori dell'attuale Questore, come una piccola Questura ben organizzata. Attualmente fanno servizio circa 110 poliziotti, un po' pochini tenendo conto che solo i Vigili Urbani locali hanno una forza di più di 300 operatori. Abbiamo, ogni tipo di Ufficio amministrativo e giudiziario. Dall'Ufficio stranieri, alla squadra informativa che lavora come una piccola Digos, alla squadra giudiziaria esterna che opera come una piccola squadra mobile, l'ufficio passaporti con la sua massiccia attività e per finire anche un ufficio automezzi con tanto di autorimessa, squadra a cavallo nonché dei dignitosi alloggi e persino una bella mensa di servizio. In estate poi, abbiamo due posti di polizia, quello di Castel Porziano ed il Porto Turistico di Roma. Un impegno, per tutti noi, costante e poliedrico che si estende su un'area vastissima ed estesa sino ai confini con Santa Palomba e la SS. Pontina e che in estate conta un bacino di utenza di oltre un milione di persone. Nonostante tutto, siamo riusciti sempre a mantenere sotto controllo l'ordine pubblico, e la microcriminalità, nonostante avessimo più volte chiesto l'incremento del personale per implementare i servizi

di prevenzione del territorio e per dare finalmente una sala operativa con un turno organizzato in quinta.

Invece in questi anni, la Questura non solo non ci ha mai mandato rinforzi per attuare i miglioramenti, ma ci ha continuamente impegnato in vari servizi di O.P., presso lo stadio Olimpico o in qualsiasi altra manifestazione politica o culturale che era in evidenza, vanificando così le nostre richieste di aiuto. Tutto il lavoro svolto dai colleghi in servizio di volante, era per così dire coadiuvato dai nostri cugini dell'Arma dei Carabinieri, che a loro volta chiedevano continuamente ausilio alla nostra Sala Operativa, instaurando così un ottimo rapporto di collaborazione nonché di attuazione dell'obiettivo delle sale operative comuni come più volte indicato dai nostri politici. Difatti, i Carabinieri di Ostia, hanno una sala Operativa locale con un impegno numeroso di pattuglie radiomobile, ma che devono coprire un'area molto vasta di competenza. Chi resta allora a controllare Ostia e tutta la tredicesima circoscrizione?? Non dimentichiamo che in passato, il caro Ufficio prevenzione, si è sempre rifiutato di inviare le sue volanti a darci una mano, specialmente in estate quando gli interventi e le attività di polizia fermentano..... Ostia non interessava a nessuno. Più volte i nostri colleghi si sono trovati in difficoltà, e nessuno da Roma ci ha mai dato una mano, considerando anche che la pattuglia più vicina è a non meno di 20 minuti di viaggio. Ecco

perché vi era un rapporto così stretto con i colleghi dell'Arma e della Guardia di Finanza. Si chiama sopravvivenza!!! Ma non finisce qui, adesso le nostre autoradio vengono distolte giornalmente dal territorio per essere inviate continuamente a risolvere interventi in aree esterne alla nostra competenza. Le autoradio di Ostia, tempo fa sono state inviate sull'Aurelia per scortare l'On. Follini ad un ristorante di Fregene, e nel frattempo tutta Ostia Lido era scoperta e non vigilata.. Invece, a parte i problemi di ricezione e mancanza di copertura radio dei canali informatici, tempo fa l'operatore radio della Questura si è letteralmente "incartato" quando una delle nostre autoradio a chiesto ausilio perché stava inseguendo una autovettura rubata nei pressi della Pineta di Castelfusano. E' subito emerso una dei grandi limiti di questa voluta finta innovazione, la **mancanza della conoscenza del territorio** da parte degli operatori Radio della Questura di Roma. **Ma cosa potrebbe accadere se invece qualche nostro collega fosse in pericolo di vita???** Non dimentichiamo che, quando è stato allestita la nuova sede del Commissariato di Ostia, la nostra amministrazione ha speso parecchi soldi per allestire la Sala Operativa, che doveva essere ampliata con l'installazione di ponti radio che aumentassero la copertura della zona di competenza. **Noi non ci arrendiamo, e continuiamo la nostra battaglia.** **Loro vanno indietro, noi andiamo avanti!**

S.P.

Corso Studi

CORSI DI STUDIO FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI MATURITA'

La Consap visto gli ottimi risultati conseguiti nello scorso anno, ha rinnovato la Convenzione relativa ai corsi di studio finalizzati al conseguimento del Diploma di Maturita', alle stesse modalità dello scorso anno.

Tale convenzione da questo anno viene estesa al nucleo familiare. Chiunque fosse interessato può contattare la Segreteria Provinciale di Roma per le relative informazioni.

IDONIETÀ QUINTO ANNO

QUINTO ANNO

Diploma di Ragioneria – Geometra – Istituto Tecnico Industriale.

Per informazioni Contattare: Segreteria Provinciale Roma

tel .06/48930634 fax 06/46862537 339/5067097 • 393/1634631 info@consaproma.com

FINANZIAMENTI in convenzione

riservati
agli iscritti

CONSAP

- ▶ **Cessione del Quinto**
- ▶ **Prestito con Delega**

ESEMPIO di FINANZIAMENTO

RATA mensile	NETTO 60 mesi	NETTO 120 mesi
100 €	4.760	8.200
150 €	7.160	12.400
200 €	9.560	16.550
250 €	12.000	20.750
300 €	14.450	25.000

TAN dal 3,5 al 4,5. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 8,80%/ 9,93%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi Garantis Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo apr/giu 2006).

Consulenza telefonica gratuita
dal lunedì al venerdì
ore 9.00/13.30 - 14.30/18.00

Numero Verde
800-754445

Servizio clienti
0655381111

www.
cessioniquintostipendio
.it

Direzione Generale L.re di Pietra Papa, 21 - Roma

LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova,
Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce,
Foggia, Campobasso, Reggio Calabria,
Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari.

EUROCCS SPA - ISCRITTO ALL'ALBO GENERALI
INTERMEDIARI FINANZIARI ART. 136 USC. N. 3709
MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ
PROMOZIONALE - FOGLI ANALITICI
ESPOSTI IN AGENZIA

**Cessioni
Quinto
Stipendio**
by EUROCCS SpA